Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Venerdì 5 Ottobre — NUMERO 234

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del giorno 16 settembre 1894, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Castelfranco in Miscano (Benevento).*

SIRE,

Da qualche tempo nel comune di Castelfranco in Miscano, in provincia di Benevento, havvi agitazione contro il Municipio per la cattiva amministrazione e per gli arbitri ed abusi che vi si commettono. Invano il Prefetto ha più volte, anche con l'invio di un commissario, tentato di rimediare alle irregolarità e di impedire che si rinnovassero. La maggioranza del Consiglio unita da vincoli di parentela o da interessi privati, ha continuato a spadroneggiare, opprimendo i contribuenti e convertendo a proprio vantaggio tutti i provvedimenti che si sarebbero dovuti prendere per il vantaggio pubblico.

Per porre termine a così gravi inconvenienti e per evitare che venga turbato l'ordine pubblico con una manifestazione del malcontento generale di quella popolazione, si rende necessario lo scioglimento di quel Consiglio comunale e mi onoro di farne la proposta a Vostra Maestà coll'unito decreto.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castelfranco in Miscano, in provincia di Benevento, è sciolto.

Art. 2.

Il signor La Polla dott. Luigi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato Monza, addì 16 settembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense *a coloro che maggiormente si distinsero in occasione della presa di Cassala, il 17 luglio 1894.*

Con R. decreto del 27 settembre 1894

Ordine Militare di Savoia.

Commendatore.

Baratieri cav. Oreste, maggior generale, governatore civile della Colonia Eritrea.

Per avere, con raro discernimento, preparato l'impresa e condotte le truppe alla vittoria con avvedutezza pari all'intelligenza e al valore.

Uffiziali.

Arimondi cav. Giuseppe, maggior generale comandante le R. truppe d'Africa.

Per la condotta commendevolissima da lui tenuta, quale comandante in 2° del corpo d'operazione, e per avere, dopo la presa della città e la partenza del Governatore, provveduto in modo mirabile al completamento dei vari servizi, all'ordinamento della difesa e alla costruzione del forte.

Hidalgo cav. Stefano, maggiore comandante 2 battaglione fanteria indigena.

Per avere, quale comandante dell'avanguardia, sostenuto pel primo l'urto delle forze avversarie, contro le quali, appena ricevuti rinforzi, guidò brillantemente le sue truppe all'assalto, esempio a tutti di slancio e di ardire.

Cavaliere.

Spreafico cav. Michele, capitano 1° battaglione fanteria indigena.

Per l'intelligenza e sicurezza ammirevoli con cui riordinò il servizio d'informazioni nel Barca, per gli ottimi servizi prestati, mercè la sua conoscenza di uomini e di cose, durante l'operazione su Cassala e per avere nel campo mahdista, fugato il nemico, giungendo prontamente al Gasc.

Promozione per merito di guerra.

Salsa cav. Tomaso, capitano di stato maggiore, capo dell'ufficio politico-militare della colonia.

Promosso maggiore nell'arma di fanteria *per merito di guerra*, continuando nella medesima carica.

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Cavaliere

Turitto cav. Domenico, maggiore comandante 1° battaglione fanteria indigena.

Per l'abilità e l'energia spiegata durante il combattimento, e per la perseveranza posta nel tentare di raggiungere il nemico fuggente.

Ordine della Corona d'Italia.

Uffiziale.

Pavoni cav. Alessandro, tenente fanteria, residente nel basso Anseba.

Per l'intelligenza e l'attività con cui attese ai vari servizi affidatigli, sia come residente, sia come addetto al comando del corpo d'operazione.

Cavaliere.

Bellone Angelo, tenente compagnia treno.

Per l'energia e l'attività spiegata nel comandare la colonna salmerie e nel dirigere i servizi amministrativi al seguito del corpo d'operazione.

Determinazione ministeriale approvata da S. M. in udienza del 27 settembre 1894.

Medaglia d'oro al valor militare.

Carchidio-Malavolti cav. Francesco, già capitano comandante lo squadrone cavalleria Cheren.

Inviato, col proprio squadrone, a tenere in rispetto un partito di cavalleria nemica, lo caricò e lo disperse; ma, circondato improvvisamente da forze soverchianti, dopo aver sostenuto una lotta sproporzionata, e aver colpito parecchi avversari cadde, trafitto da undici colpi di lancia, mentre colla sciabola in pugno cercava farsi largo e infondere nuova lena nei suoi dipendenti.

Medaglia d'argento al valor militare.

Folchi cav. Tobaldo, capitano 3 battaglione fanteria indigena.

Inviato alla testa di due compagnie a rincalzo dell'avanguardia, avanzò rapidamente, minacciando il fianco dei difensori di Cassala e concorse all'assalto dando prova d'intelligenza, calma e coraggio.

Martinelli Vittorio, capitano 2 battaglione fanteria indigena.

Guidò la sua compagnia nelle varie manovre sotto il fuoco con intelligenza, calma e coraggio esemplari e la condusse all'assalto con slancio ed intrepidezza, stando sempre in prima linea.

Persico cav. Salvatore, capitano 3 battaglione fanteria indigena.

Con coraggio e sangue freddo, alla testa della compagnia si slanciò arditamente alla baionetta contro i dervisci e, cacciatili in fuga, riordinò prontamente i suoi per l'inseguimento.

Barbanti-Silva cav. Edgardo, capitano 2 battaglione fanteria indigena.

Guidò la compagnia nelle vare manovre sotto il fuoco, con intelligenza, calma e coraggio esemplari e la condusse all'assalto con slancio ed intrepidezza, stando sempre in prima linea.

Giardino cav. Gaetano, capitano fanteria residente nel Barca.

Seppe dare informazioni periodiche e precise agevolando col servizio di vigilanza e di sicurezza la sorpresa di Cassala; nell'attacco fu tra i primi alla testa dei suoi soldati nel campo mahdista e seppe di poi estendere il raggio di vigilanza fino a Cartum e all'Atbara.

Angherà cav. Annibale, tenente 3 battaglione fanteria indigena.

Con coraggio e sangue freddo, alla testa della compagnia di cui aveva il comando, si slanciò arditamente alla baionetta contro i dervisci e, cacciatili in fuga, riordinò prontamente il proprio reparto per l'inseguimento.

Barattieri di San Pietro Vermondo, tenente 3° squadrone cavalleria Cheren.

Si distinse per calma e coraggio nella lotta sproporzionata sostenuta dallo squadrone. Dopo la morte del capitano, riordinò lo squadrone, rivolse la fronte al nemico e l'obbligò a desistere dall'inseguimento.

Beruto Giovanni, id. 2 battaglione fanteria indigena.

Comandò una compagnia nelle varie manovre sotto il fuoco, con intelligenza, calma e coraggio esemplari e la condusse all'assalto con slancio ed intrepidezza, stando sempre in prima linea.

Molinari Attilio, furier maggiore 2° battaglione fanteria, n. 90 di matricola.

Comandante di una mezza compagnia, ne diresse il fuoco con calma ed intelligenza, la guidò all'assalto, dando esempio di slancio e coraggio e penetrò per il primo nella caserma nemica asportando un cannone e munizioni.

Idris Aga Ali, buluk-basci, squadrone cavalleria Cheren, n. 862 di matricola.

Eseguì con somma intelligenza il servizio di pattuglia e, quantunque gli fosse rimasto ferito il cavallo, riuscì, combattendo appiedato, ad uccidere un cavaliere nemico, ed impossessatosi del cavallo di costui, potè raggiungere il proprio squadrone.

Tedla Fellachè, trombettiere id. id., n. 3855 id.

Ferito da quattro colpi di lancia, seguitò a combattere, scaricando tutti i colpi della sua pistola, ed infine, strappata di mano ad un cavaliere nemico la lancia, con questa si difese ritirandosi.

Zerruc Amed, ascari id. id., n. 1338 id.

Rimastogli ferito il cavallo, e ferito egli stesso, continuò a combattere appiedato, uccidendo un cavaliere che lo assaliva.

Mussa Mofarreh, interprete presso le bande del Barca.

Durante il combattimento tradusse sempre con calma e chiarezza gli ordini del comandante le bande e lo coadiuvò efficacemente e valorosamente nel condurre queste all'attacco.

Medaglie di bronzo al valor militare.

Speck cav. Davide, capitano comandante squadrone cavalleria Cheren
Inviato dal Governatore nell'accampamento mahdista, mentre ferveva il combattimento, lo percorse e lo attraversò in tutta la sua lunghezza, e ritornò a riferire con esattezza e calma serena quanto vi aveva osservato.

Lo Casale Vincenzo, tenente 2° battaglione fanteria indigeni.
Diede prova d'intelligenza, calma ed intrepidezza nella condotta del fuoco e nel guidare all'assalto la sua mezza compagnia, alla testa della quale fu il primo ad appiccare il fuoco ad una zeriba, dietro cui stava il nemico.

Bonora Ugo, id. 3° id. id.
Come aiutante maggiore del battaglione, coadiuvò con intelligenza, calma e sangue freddo, il comandante di esso nell'impartire gli ordini alle due compagnie entrate in azione contro i dervisci, e con esse slanciossi arditamente alla baionetta.

Vecchi Augusto, id. id. id. id.
Alla testa della sua mezza compagnia slanciossi arditamente alla baionetta contro i dervisci, coadiuvando il comandante della compagnia nella riuscita dell'assalto.

Fioccardi Alberto, id. squadrone cavalleria Cheren.
Si distinse per calma e coraggio nella lotta sproporzionata sostenuta dallo squadrone contro la cavalleria nemica e per energia e prontezza nel riordinare lo squadrone respinto.

Lori Annibale, id. 2° battaglione fanteria indigena.
Mostrò, durante tutto il combattimento, calma ed energia e portò la sua mezza compagnia all'assalto con slancio e coraggio esemplari.

Barale Giovanni, tenente 3° battaglione fanteria indigena.
Alla testa della sua mezza compagnia slanciossi arditamente alla baionetta contro i dervisci, coadiuvando il comandante della compagnia nella riuscita dell'assalto.

De Dominicis Giuseppe, id. squadrone cavalleria Cheren.
Si distinse per calma e coraggio nella lotta sproporzionata sostenuta dallo squadrone contro la cavalleria nemica e per energia e prontezza nel riordinare lo squadrone respinto.

Boncasa Francesco, id. 9 bersaglieri.
Mostrò, durante tutto il combattimento, calma ed energia, e portò la sua mezza compagnia allo assalto con coraggio esemplare.

Buccino cav. Tobia, tenente medico ospedale militare Bologna.
Conservò ammirabile sangue freddo sotto il fuoco stando sempre dietro il centro della linea di battaglia. Appena entrato in Cassala, ancora sotto il fuoco nemico, prodigò le prime cure ai feriti.

Fuso Giacomo, tenente 2 battaglione fanteria indigena.
Diede prova di intelligenza, calma ed intrepidezza durante tutto il combattimento. Alla testa della mezza compagnia che guidava all'assalto, fu il primo ad entrare in una zeriba dietro cui stava il nemico e vi appiccò il fuoco.

Celoria Candido, id. id. id. id.
Diresse il fuoco della sua mezza compagnia e la guidò con intelligenza, calma ed intrepidezza all'assalto, slanciandosi per primo e dando così bello esempio di coraggio.

Ferrari Salustio, sottotenente squadrone cavalleria Cheren.
Si distinse per calma e coraggio nella lotta sproporzionata sostenuta dallo squadrone contro la cavalleria nemica e per energia e prontezza nel riordinare lo squadrone respinto.

Baderna Pompeo, furier maggiore, 3° battaglione fanteria indigena, n. 15 di matricola.
Coadiuvò con coraggio e sangue freddo l'aiutante maggiore del battaglione e prese parte all'assalto alla baionetta, comportandosi arditamente.

Ragone Carlo, furiere id. id. n. 4 id.
Con coraggio e sangue freddo coadiuvò il comandante della compagnia nell'assalto alla baionetta, comportandosi arditamente e dando bell'esempio di valore ai suoi inferiori.

Menegon Paolo, furiere 2 battaglione fanteria indigena, n. 11 di matricola.
Durante il combattimento e l'assalto diede esempio di energia, calma e coraggio, coadiuvando efficacemente il comandante della compagnia.

Frignani Ippio, id. 3 id. id, n. 87 id.
Comandante di mezza compagnia, la portò arditamente contro i dervisci, coadiuvando il comandante della compagnia nella riuscita dell'assalto.

Ruzzi Giuseppe, id 2 id. id. n. 88 id.
Con coraggio e sangue freddo coadiuvò efficacemente il comandante della compagnia durante il combattimento e corse con slancio all'assalto, dando agli ascari nobile esempio di valore.

Giannini Alfredo, furiere, 2 battaglione fanteria indigena n. 155 di matricola.
Conservò ammirabile sangue freddo sotto il fuoco, stando sempre al fianco del comandante l'avanguardia e portando avvisi con pericolo di essere sorpreso dalla cavalleria nemica. Concorse all'assalto con esemplare intrepidezza.

Ventulli Giuseppe, sergente squadrone cavalleria Cheren n. 32 di matricola, si comportò con molto coraggio nella lotta sproporzionata sostenuta dallo squadrone contro la cavalleria nemica e coadiuvò il suo comandante di plotone con calma ed intrepidezza.

Tosone Modestino, id. id. id. n. 34 id., id. id.

Maffi Maurizio, id. id. id. n. 93 id, id. id.

Nastasi Spiridione, caporale maggiore id. id. n. 128 id., id. id.

Nottari Arnoldo, id. aiutante di sanità 2° battaglione fanteria indigena, n. 130 id.
Conservò ammirabile calma sotto il fuoco, tenendosi sempre accanto al tenente medico cav. Buccino e aiutandolo, appena entrato a Cassala, a prodigare le cure ai feriti. Prese parte all'assalto con intrepidezza.

Said aga Saleh, jus-basci, id. id. n. 2 id., coadiuvò efficacemente il comandante la mezza compagnia nel combattimento e nell'assalto, dimostrando molto coraggio ed energia.

Hassan aga Saleh, id. id. id. n. 2 id., id. id.

Mustafà aga Murgiam, id. id. id., n. 56 id.
Con calma, fermezza e coraggio coadiuvò il comandante la compagnia in tutte le operazioni, distinguendosi per intrepidezza.

Uandu Marra, id. 3 id. id. n. 52 id.
Comandante di mezza compagnia, slanciossi arditamente alla baionetta contro i dervisci, coadiuvando il comandante della compagnia nella riuscita dell'assalto.

Tesfù Mariam Ailù, muntaz 2 id. id. n. 374 id.
Si distinse per slancio durante l'assalto e continuò a combattere sebbene ferito.

Balanè Medin, id. id. id. n. 1559 id.
Funzionando da buluk-basci, coadiuvò efficacemente il comandante la mezza compagnia nel mantenere disciplinato il fuoco e, per coraggio e sangue freddo, fu di nobile esempio ai suoi dipendenti essendo anche fra i primi a superare la zeriba.

Beled Hamed, trombettiere squadrone cavalleria Cheren, n. 557 id.
Seguì sempre il comandante dello squadrone e, perduta che ebbe la cavalcatura, continuò a combattere appiedato, uccidendo un cavaliere nemico.

Taber Abù Fatma, zappatore 2° battaglione fanteria indigena, n. 28 id., benchè ferito, continuò a combattere.

Negussè Messeleab, ascari id. id. n. 2036 id., id. id.

Hamet Amed, id. id. n. 3091 id., id. id.

Adam Mohamed, id. id. id. n. 4019 id., id. id.

Tesfai Ualdu, id. id. id. n. 4133 id., id. id.

Mohamed Osman Ali, id. id. id. n. 6437 id, id. id.

Homad Mohamed, id. id. id. n. 2624 id., benchè ferito continuò a combattere, e colla compagnia prese parte all'assalto.

Abd-el-Kerim Amed id. id. id. n. 3828 id., id. id.

Mohamed Ismail, id. id. id. n. 4136 id., id. id.

Tacle Gherghis Salomon id. id. id. n. 5268 id., id. id.

Encomio solenne.

Severi cav. Gildo, capitano 1° battaglione fanteria indigena,
Oddone Luigi, id. 2° id. id. id.,
Perini cav. Ruffillo, id. 4° id. id. id.,
Acerbi cav. Luigi, id. comando locale genio,
Artale Carlo, id. fanteria a disposizione,
Castellazzi cav. Federico, id. 3° battaglione fanteria indigena,
Sandrini Pietro, id. 1° id. id. id,
Mognaghi Ermenigildo, id. 2° id. id. id.,
Bramanti Nazzareno, tenente 2° id. id. id.,
Cesarini Ciro, id. 1° id. id. id,
Sollani-Raschini Vittorio, id. 3° id. id. id.,
Vecchio Clemente, id. fanteria a disposizione,
Miani Antonio, id. id. id,
Gerunda Edoardo, id. 1° battaglione fanteria indigena,
Guastoni Carlo, id. 1° id. id. id,
Riguzzi Alfonso, id. 4° id. id. id.,
Manfredini Marzio, id. batteria da montagna,
Pandallo Fortunato, id. 4° battaglione fanteria indigena,
Lomazzi Adolfo, id. 1° id. id. id.,
Mercurelli Augusto, id. 1° id. id. id.,
Della Chiesa della Torre Federico, id. 2° id. id. id,
Uccelli Azzolino, id. 4° battaglione fanteria indigena,
De Giovanni Carlo, id. 1° id. id. id., pel modo lodevolissimo col quale condussero le loro truppe in occasione della presa di Cassala, ovvero inseguirono per tre giorni con faticose e rapide marce il fuggente nemico, imponendo con serena fiducia mirabile e sicuro contegno nei loro dipendenti.
Mozzetti cav. Eliseo, tenente medico 3° battaglione fanteria indigena, durante le marce e nel combattimento adempì al servizio sanitario da lui diretto con coraggio, calma ed abilità.
Gerbaldi Giovanni, id. direzione servizi sanità e sezioni sanità, id. id. id.
Pierucci Luigi, tenente veterinario direzione servizi veterinaria e infermeria cavalli, durante le marce e nel combattimento adempì al suo servizio con molto zelo e lodevole sangue freddo.
Pirisi Michele, furiere 1° battaglione fanteria indigena, eseguì con lodevole fermezza un difficile incarico per garantire la marcia della sua compagnia.
Guerrini Pietro, caporal maggiore 3° id. id. id., coadiuvò con instancabile operosità il direttore del servizio sanitario.

COLONIA ERITREA

Denominazione di opere di fortificazione nella colonia Eritrea.

S. M. il Re nel conferire a S. E. il Governatore dell'Eritrea la meritata onorificenza per la presa di Cassala, ha altresì ordinato che a memoria ed onore del generale, che condusse a compimento l'importante operazione, il forte testè ivi eretto sia intitolato al suo nome.

Porto a conoscenza di tutti la Sovrana determinazione, comunicando che il forte di Cassala assumerà il nome di

« Forte Baratieri ».

Roma, 1° ottobre 1894.

Il Ministro: MOCENNI.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 22 settembre 1894:

Chiapirone cav. Aventino, maggiore generale in disponibilità, richiamato in effettivo servizio e nominato comandante della brigata Como.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 5 settembre 1894:

Baruffaldi Adriano, tenente legione Napoli, rimosso dal grado e dal l'impiego.

Con R. decreto del 9 settembre 1894:

Gobbi Oreste, tenente legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1894.

Con R. decreto del 18 settembre 1894:

Colleoni Pio, tenente legione Palermo, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1894.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 5 settembre 1894:

Gallo cav. Giovanni, tenente colonnello comandante distretto Castrovillari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1894.
Berzetti marchese di Murazzano e dei signori di Buronzo, Balocco e Bastia cav. Adriano, maggiore distretto Lodi, id., id., id.

Con R. decreto del 16 settembre 1894:

Merlo Giuseppe, sottotenente 82 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 18 settembre 1894:

Maggiotto Giovanni, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, ammesso, a datare dal 17 settembre 1894 a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852, e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 5 settembre 1894:

Luigini Agostino, sottotenente reggimento Savoia, promosso tenente nello stesso reggimento.
Piscicelli Maurizio, id. id. Milano, id. id. id.
Cerio Ernesto, sottotenente allievo 2° anno corso scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, con anzianità 27 novembre 1894, trasferito nell'arma di cavalleria, con la stessa anzianità, assegnato al reggimento Milano e comandato alla scuola di cavalleria per il corso d'istruzione.

Con R. decreto del 16 settembre 1894:

Lugli cav. Clinto, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Carpi (Modena), ammesso, a datare dal 17 settembre 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.
Combi Antonio, sottotenente reggimento Savoia, accettata la dimissione dal grado.
Cattaneo dei Capitanei d'Arzago Cesare, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Milano, ammesso, a datare dal 12 settembre 1894, a concorrere per i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 e cogli assegni dovuti ai detti ufficiali.
Moresco Secondo, id. id. id. a Castello id. Godego (Treviso), id. id. id.
Spada Roberto, allievo 2° anno scuola militare, nominato sottotenente di cavalleria, con anzianità 5 settembre 1894, assegnato al reggimento Milano e comandato alla scuola di cavalleria per il corso d'istruzione.
Gonella Giovanni Battista, id. id. id., id. id. id., con anzianità 5 settembre 1894, id. id. Lucca e comandato id. id.
Boni Umberto, sottotenente allievo 2° anno corso scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, con anzianità 11 settembre 1892, trasferito nell'arma di cavalleria, con la stessa anzianità, assegnato al reggimento Montebello e comandato alla scuola di cavalleria per il corso d'istruzione.

Con R. decreto del 18 settembre 1894:

Contarini Nicolò, tenente reggimento Milano, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 16 settembre 1894:

Buoncore cav. Gabriele, colonnello direttore fabbrica armi Torre Annunziata, collocato, a sua domanda, nella posizione di servizio ausiliario dal 1° ottobre 1894.

Garelli cav. Pietro, tenente colonnello a disposizione, comandato scuola centrale tiro fanteria, nominato direttore fabbrica armi Torre Annunziata.

Corpo di Commissariato militare.

Con R. decreto del 16 settembre 1894.

Conescente cav. Ernesto, capitano commissario in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, ammesso a datare dal 1° ottobre 1894 a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e del suo corpo come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 18 settembre 1894:

Mogliè Alfredo, tenente commissario ufficio revisione contabilità militari, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali commissari di complemento alla milizia mobile (distretto Roma).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 18 settembre 1894:

Comba Giuseppe, capitano contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a B rge (Cuneo), ammesso, a datare dal 21 settembre, 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 10 settembre 1894:

Cugiani cav. Edoardo, colonnello carabinieri reali, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1894, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Grifi nob. Tommaso, maggiore id, id. id. id., id. col grado di tenente colonnello.

Ratti Luigi, capitano id., id, id. id., id. col grado di maggiore.

Suardi Emilio, id. id, id. id. id., id. id.

Invernici cav. Pietro, id. id., id. id. id, id. id.

Ariotti Ettore, tenente id., id. id. id., id. col grado di capitano.

Caccia cav. Giovanni, maggiore fanteria, id. id. id.. inscritto nella riserva.

Combi cav. Davide, id. id., id. id. id., id.

Brani cav. Achille, id. id. id. id. id., id.

Gervasi cav. Sebastiano, capitano id, id. id. id, id. col grado di maggiore.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente

Con R. decreto del 9 settembre 1894:

Ciffo Antonino, sottotenente fanteria distretto Siracusa, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 16 settembre 1894:

La Bruna Luigi, sergente 24 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria (art. 1° lettera *d*, legge 29 giugno 1882 numero 830) con anzianità 1° luglio 1894, assegnato effettivo al distretto di residenza Siracusa, e destinato per mobilitazione al reggimento fanteria Fossano.

Si presenterà alla sede del reggimento fanteria Catania il 1° ottobre 1894 per prestarvi il servizio prescritto dalla circolare n. 102 del corrente anno.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, fanteria (art. 1° lett. *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830) con anzianità 1° luglio 1894, e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato il 21 ottobre 1894 per prestarvi il servizio prescritto dalla Circolare N. 102 del corrente anno.

Sias Pietro, 86 fanteria, distretto di residenza Cagliari, assegnato per mobilitazione al reggimento, fanteria Cagliari, pel servizio prescritto fanteria Civitavecchia.

De Lauretis Francesco, 23 id., id. Napoli, id. id. Cagliari, id. id. D. Napoli.

Zanazzo Fortunato, 63 id, id. Massa, id. id. A. Parma, id. id. Spezia.

Mazzola Salvatore, 8 bersaglieri, id. Palermo, id. fanteria Ascoli, id. fanteria A. Palermo.

Racina Giuseppe, 72 fanteria, id. Alessandria, id. id. B. Alessandria, id. id. A. Alessandria.

Benoldi Alceo, 4 bersaglieri, id. Parma, id. bersaglieri San Remo, id. bersaglieri Verona.

Cubeddu Salvatore, 24 fanteria, id. Cagliari, id. fanteria Cagliari, id. fanteria Sassari.

Benini Amedeo, 93 id., id. Bologna, id. id. A. Bologna, id. B. Bologna.

Vigo Giacomo, 3 id., id. Genova, id. id. Savona, id. id. C. Genova.

Massaroli Antonio, 1 id., id. Ravenna, id. id. A. Ravenna, id. id. A. Ravenna.

Tedeschi Giuseppe, 28 id, id. Bologna, id. id. Modena, id. id. Rimini.

I sergenti sottoindicati sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (articolo 1 lettera *d*) legge 29 giugno 1882 n. 830), con anzianità 1° luglio 1894 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima. Essi saranno effettivi al distretto di residenza ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro assegnato il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina per prestarvi il servizio prescritto dalla Circolare n. 102 del corrente anno.

Pignalosa Eduardo, 12 artiglieria (treno), distretto di residenza Napoli, reggimento 24 (treno).

Favari Pietro, 25 id., id. Genova, id. 26.

Casparelli Vincenzo, 21 id, id. Foggia, id. 16.

I sergenti sottoindicati sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (articolo 1 lettera *d*) legge 29 giugno 1882 n. 836). Essi saranno effettivi al distretto di residenza ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro assegnato il 21° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina per prestarvi il servizio prescritto dalla circolare n. 102 del corrente anno.

Minciotti Edoardo, 24 artiglieria, distretto di residenza, Spoleto, reggimento 1.

Murri Pietro, 24 id., id. Chieti, id. 19.

Pusca Umberto, 24 id., id Lecce, id. 13.

Con R. decreto del 18 settembre 1894.

Cerboni Luigi, sottotenente fanteria, distretto di Napoli, accettata la dimissione dal grado.

Malgarini Ruggero, militare in congedo illimitato, laureato in zooiatria distretto Mantova, nominato sottotenente veterinario di complemento (art. 1° lettera *f*) legge 29 giugno 1882 n. 830), assegnato effettivo al distretto di residenza, Mantova, ed al 2 artiglieria, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, nei limiti di tempo di cui al § 344 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 9 settembre 1894:

Daglio Giacomo, tenente complemento fanteria distretto Voghera, accettata la dimissione dal grado.

Pennacchia Luigi, sottotenente contabile complemento distretto Roma, nato nel 1859, id. id.

Con R. decreto del 18 settembre 1894:

Parisi Ferdinando, tenente complemento fanteria, distretto Benevento, tolto per età dal ruolo degli ufficiali di complemento, ed inscritto col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a sua domanda.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 9 settembre 1894:

Panciera Alessandro, tenente 7 alpini, battaglione Feltre, accettata la dimissione dal grado.
Bertoldi Giacomo, id. fanteria, 62 id. Lodi, id.
Capri Ludovico, id. id., 207 id. Orvieto, id.
Ferrario Luigi, sottotenente id., distretto Milano, id.

Con R. decreto del 16 agosto 1894:

Zili Virginio, sottotenente fanteria 107 batt. Udine, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 16 settembre 1894:

Bellotto Alvise, già maggiore di milizia territoriale fanteria, residente a Cittadella (Padova), inscritto collo stesso grado nella riserva fanteria, a sua domanda.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 23 agosto 1894:

Marzocchi Emanuele, ragioniere d'artiglieria di 2ª classe fabbrica d'armi Torre Annunziata, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 16 settembre 1894.

Con decreto ministeriale del 17 settembre 1894:

Fuso Domenico, scrivano locale di 1ª classe fonderia Napoli, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 ottobre 1894.

Con decreto ministeriale del 21 settembre 1894:

Palmieri Isaia, scrivano locale, 1ª classe deposito allevamento cavalli in Persano, collocato in aspettativa per infermità con decreto ministeriale 21 febbraio 1866, si consideri il collocamento in aspettativa, come provocato da infermità proveniente da cause di servizio.
Valoti Pietro, id. 2ª id. scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sospeso dall'impiego, per giorni 15, con perdita della metà dello stipendio.

Con decreto ministeriale del 23 settembre 1894:

Rodella Francesco, assistente locale di 2ª classe distretto Campagna, sospeso dall'impiego per due mesi, con perdita della metà dello stipendio.

Ammissione di nuovi allievi all'accademia militare.

Sono ammessi al 1º anno di corso dell'accademia militare gli allievi provenienti dal 5º corso dei collegi militari, ed i giovani borghesi in appresso indicati, i quali dovranno presentarsi all'accademia stessa nelle ore antimeridiane del giorno 14 ottobre p. v.

È accordato il beneficio della mezza pensione gratuita, per benemerenza di famiglia, o per merito personale, a ciascuno di coloro, per i quali è indicato.

Però l'ammissione dei nuovi allievi, a senso del regolamento 4 dicembre 1891, rimane subordinata all'esito della visita medica, che sarà loro passata presso il comando dell'accademia da apposita commissione sanitaria, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile.

Agli allievi dei collegi militari, sarà dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti; ai giovani borghesi dai comandanti di distretto, pel cui tramite inoltrarono le domande di ammissione al concorso.

Si avverte che per gli allievi provenienti dai collegi militari è sufficiente la presentazione del solo atto di assenso.

Roma, 28 settembre 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

ALLIEVI nuovi ammessi all'accademia militare.

1. Banfi Menotti, borghese Milano, media complessiva 19,33, mezza pensione per merito personale 1, licenza liceale.
2. Catemario Enrico, all. Coll. Napoli, id. 17,67, id. 1.
3. Figurelli Adolfo, borghese Napoli, id. 17,33, id. 1, licenza d'istituto tecnico.
4. Tanturri Alberto, id. Roma, id. 17,00, id. 1, licenza liceale.
5. Bellini Cesare, id. Napoli, id. 17,00, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
6. Scoppa Filippo, all. Coll. Napoli, id. 16,33, id. 1, id. 1.
7. Emanuele Umberto, id. id. Messina, id. 16,00, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
8. Chappuis Renato, id. id. Firenze, id. 15,67, id. 1.
9. Piemontini Omero, id. id. id., id. 15,67, id. 1.
10. Forestieri Arturo, borghese Messina, id. 15,67, mezza pensione per merito personale 1, licenza d'istituto tecnico.
11. Pasquali Pietro, all. Coll. Milano, id. 15,00.
12. Martinotti Pietro, borghese Milano, id. 15,00.
13. Beaud Eugenio, id. Torino, id. 14,67, mezza pensione per merito personale 1, licenza liceale.
14. Francesio Ernesto, id. id, id. 14,67, id. 1, id.
15. Ferrero Carlo, all. Coll. Firenze, id. 14,33, mezza pensione per bemerenza di famiglia 1.
16. Segadelli Paolo, borghese Milano, id. 14,33, mezza pensione per merito personale 1, licenziato d'istituto tecnico - inscritto della classe 1874.
17. Ricchetti Aurelio, all. Coll. Roma, id. 14,00, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
18. Pignotti Ugo, borghese Torino, id. 14,00, id. 1.
19. Comerci Gio. Battista, all Coll. Roma, id. 13,67, id. 1.
20. Monti Edoardo, id. id. Milano, id. 13,67, id. 1.
21. Gilbert de Winckels Igino, borghese Torino, id. 13,67, mezza pensione per merito personale 1, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1, licenza liceale.
22. Pagano Gio. Battista, id. id. id., id. 13,67, id., mezza pensione per merito personale 1, id. licenza d'istituto tecnico.
23. Allasson Ugo, all. Coll. Milano, id. 13,33.
24. Del Mercato Duilio, id. id. Firenze, id. 13,00, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
25. Marinetti Giulio, id. id. Milano, id. 13,00, id. 1.
26. Palcani Mario, id id. Roma, id. 12,67, id. 1.
27. Gordesco Alberto, borghese Firenze, id. 12,67, mezza pensione per merito personale 1, e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1, licenza d'istituto tecnico.
28. Taglialatela Umberto, all. Coll. Napoli, id. 12,33, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1, licenza d'istituto tecnico.
29. Pierini Nestore, borghese Roma, id. 12,33, mezza pensione per merito personale 1, licenza d'istituto tecnico.
30. Gamerra Emilio, all. Coll. Firenze, id. 12,00, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
31. Osti Aldo, id. Firenze, id. 12,00, id. 1.
32. Cabiati Aldo, id. Milano, id. 11,67
33. Balbo di Vinadio Giuseppe, borghese Torino, id. 11,67, mezza pensione per merito personale 1, licenza liceale.
34. Bellusci Arturo, id. Napoli, id. 11,67, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1, licenza d'istituto tecnico.
35. Moizo Riccardo, id. Torino, id. 11,67, id. 1, licenza d'istituto tecnico.
36. Perazzo Ascanio, id. Torino, id. 11,67, id. 1, licenza d'istituto tecnico.
37. Riggio Ferruccio, id. Messina, id. 11,67, id. 1, licenza d'istituto tecnico.
38. Piattelli Mariano, id. Roma, id. 11,67, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1, licenza liceale.
39. Zampini Gustavo, all. Coll. Napoli, id. 11,33.
40. Manni Costantino id. Napoli, id. 11,00.

41. Iervolino Enrico, borghese Napoli, media complessiva 11,00, mezza pensione per merito personale 1, licenza liceale.
42. Invernizzi Gino, all. Coll. Roma, id. 10,67, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
43. Malavasi Enrico, borghese Torino, id. 10,67, mezza pensione per merito personale 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1, licenza d'istituto tecnico.
44. Tealdi Giovanni, id. Torino, id. 10,67, id. 1, licenza liceale.
45. Carpi Elvezio, caporale all. serg. 3° genio, id. 10,67.
46. Giletta Annibale, all. Coll. Roma, id. 10,67, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
47. Bidone Luigi, borghese Torino, id. 10,67, mezza pensione per merito personale 1, licenza d'istituto tecnico.
48. Dall'Ora Giuseppe, id. Milano, id. 10,67, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1, licenza d'istituto tecnico.
49. Rambaldi Adolfo, id. Roma, id. 10,67, id. 1 e id. 1, licenza liceale.
50. Tedeschi Giuseppe, id. Torino, id. 10,67.
51. Sottili Pietro, all. Coll Firenze, id. 10,33.
52. Carlotti Guido, borghese Torino, id. 10,33, mezza pensione per merito personale 1, licenza liceale.
53. Afan de Rivera Pietro, all. Coll. Napoli, id. 10,33, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
54. Ghe Achille, id. Firenze, id. 10,33, id. 1.
55. Faraggiana Alessandro, borghese Milano, id. 10,33, mezza pensione per merito personale 1, licenza liceale.
56. Tavolai Mario, id. Torino, id. 10,33.
57. Ballario Luigi, id. Torino, id. 10,00, mezza pensione per merito personale 1, licenza liceale.
58. Dalla Noce Dino, all. Coll. Firenze, id. 10,00.
59. Spadaccini Lorenzo, id Napoli, id. 10,00, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
60. Barberis Enrico, borghese Milano, id. 10,00, mezza pensione per merito personale 1, licenza liceale.
61. Maggioni Aldo, id. Torino, id. 10,00, id. 1, licenza liceale.
62. Pratesi Guido, id. Torino, id. 10,00, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1, licenza d'istituto tecnico.
63. Valtancoli Notalberto, id. Milano, id. 10,00, id. 1 e id. 1, licenza d'istituto tecnico.

Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare.

Sono ammessi alla scuola militare:

gli allievi nominati nello specchio A, che superarono gli esami finali del 5° corso dei Collegi militari;

i giovani compresi nello specchio B, i quali chiesero l'ammissione per titolo di studio e presentarono il documento regolare di conseguita licenza liceale o di istituto tecnico;

i giovani nominati nello specchio C, che risultarono idonei negli esami di concorso.

Negli specchi suddetti sono indicate le concessioni di mezze pensioni gratuite per merito personale, o per benemerenza di famiglia.

Tutti i nuovi allievi si presenteranno al comando della scuola militare:

i provenienti dai Collegi militari, specchio A, nelle ore antimeridiane del giorno 15 ottobre p. v.;

i giovani ammessi per titolo di studio e per esame, specchio B e C, nelle ore antimeridiane del giorno 14 ottobre p. v.

Però l'ammissione definitiva, a senso del regolamento 4 dicembre 1891, rimane subordinata all'esito della visita medica, che sarà loro passata presso il comando della scuola da apposita Commissione sanitaria, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile.

I nuovi allievi, aspiranti all'arma di cavalleria, dovranno depositare direttamente nella cassa dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari in Roma la somma di L. 4000 o titoli di rendita italiana al portatore equivalente a detta somma.

Agli allievi dei Collegi militari sarà dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti; ai giovani borghesi e militari dai comandanti di distretto o corpo, per cui tramite inoltrarono le domande di ammissione.

Si avverte che per gli allievi provenienti dai Collegi militari è sufficiente la presentazione del solo atto di assenso.

Roma, 28 settembre 1891.

Il Ministro
MOCENNI.

Specchio *A*.

ALLIEVI *del 5° corso dei collegi militari ammessi al 1° anno della scuola militare.*

1 Anzà Attilio, collegio di Messina, media complessiva 13,38, mezza pensione per merito d'esame 1.
2 Goggi Giuseppe, id. Milano, id. 17,40, id. 1.
3. Rivi Ottorino, id. Firenze, id. 17,16, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
4. Giacosa Gioacchino, id. Roma, id. 17,00, id. 1, id. 1.
5. Marogna Gherardo, id. Firenze, id. 16,92. id. 1 id.
6. De Orestis Giulio, id. Firenze, id. 15,91, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
7. Cicu Duilio, id. Napoli, id. 15,73, id. 1.
8. Piccione Gio. Battista, id. Messina, id. 15,71.
9. Pagliano Giovanni, id. Napoli, id. 15,61.
10. Asinari di Bernezzo Vittorio, id. Milano, id. 15,39, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
11. Pariani Alberto, id. Milano, id. 15,36.
12. Leotardi Vittorio, id. Messina, id. 15,36, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
13. Calamarà Antonio, id. Messina, id. 15,31.
14. Basile Giuseppe, id. Messina, id. 15,26.
15. Guzzi Rodolfo, id. Messina, id. 15,11, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
16 Bertozzi Roberto, id. Napoli, id. 15,09.
17. Bonaventura Euticchio, id. Messina, id. 14,97.
18. Dell'Isola Francesco Carlo, id. Milano, id. 14,95, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
19. Leone Arturo, id. Roma, id. 14,94, id. 1.
20. De Mari Enrico, id. Firenze, id. 14,93.
21. Dagnino Torello, id. Firenze, id. 14,78, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
22. Saroglia Emilio, id. Milano, id. 14,70, id. 1.
23. Okresek Carlo, id. Firenze, id. 14,69.
24. Dentice Francesco, id. Firenze, id. 14,53.
25. Guidotti Guido, id. Roma, id. 14,52.
26. Testa Umberto, id. Roma, id. 14.35, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
27. Monticelli Carlo, id. Firenze, id. 14,35. id. 1.
28. Pesenti Gustavo, id. Milano, id. 14,32, id. 1.
29. Fiorito Ettore, id. Firenze, id. 14,29, id. 1.
30. Talin Arturo, id. Milano, id. 14,22.
31. Fascio Pietro, id. Milano, 14,22.
32. Bonfanti Luigi, id. Roma, id. 14,18.
33. Wild Michele id. Milano, id. 14,17, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
34. Martorelli Fabio, id. Roma, id. 14,13, id. 1.
35. Amari Gabriele, id. Messina, id. 13,99, id. 1.
36. Vanni Augusto, id. Roma, id. 13,97, id. 1.
37. Rambaldi Giuseppe, id. Firenze, id. 13,97, id. 1.
38. Da Camin Umberto, id. Milano, id. 13,95, id. 1.
39. Umbriani Francesco, id. Napoli, id. 13,94.
40. Alessio Giacinto, id. Roma, id. 13,93.

41. Lodi Claudio, collegio Roma, media complessiva 13,86, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
42. Ruggeri Mario, id. Firenze, id. 13,84, id. 1.
43. Gilioli Vito, id. Milano, id. 13,83.
44. Guillet Ernesto, id. Napoli, id. 13,80, mezza pensione per bene merenza di famiglia 1.
45. Tomaselli Edoardo, id. Napoli, id. 13,72, id. 1.
46. Iachia Mario, id. Roma, id. 13,69, id. 1.
47. Giordano Carlo, id. Napoli, id. 13,67, id. 1.
48. Di Bello Rodolfo, id. Messina, id. 13,62.
49. Sussarello Emilio, id. Firenze, id. 13,60, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
50. Buttari Alfredo, id. Napoli, id. 13,59.
51. Cortese Luigi, id. Messina, id. 13,57.
52. Gramazio Domenico, id. Napoli, id 13,56.
53. Cappelli Faliero, id. Firenze, id. 13,53.
54. Rossi Emanuele, id. Roma, id. 13,52, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
55. Marchese Francesco, id. Napoli, id. 13,44, id. 1.
56. Freyrie Giuseppe, id. Milano, id. 13,43, id. 1.
57. Righetti Annibale, id. Firenze, id. 13,42.
58. De Renzi Eugenio, id. Napoli, id. 13,41, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
59. Angiolini Umberto, id. Firenze, id. 13,41, id. 1.
60. Ferraris Carlo, id. Milano, id. 13,40, id. 1.
61. Comolli Gaetano, id. Milano, id. 13,35.
62. Bertazzoli Giulio, id. Firenze, id. 13,24, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
63. Chiarotti Raul, id. Firenze, id 13,24, id. 1.
64. Pavone Giuseppe, id Roma, id. 13,21, id. 1.
65. Albano Umberto, id. Napoli, id. 13,17, id. 1.
66. Sussarello Giovanni, id. Firenze, id. 13,10, id. 1.
67. Birelli Lanfredo, id. Firenze, id. 13,06.
68. Castagnaro Domenico, id. Messina, id. 13,05, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
69. Cirillo Ferdinando, id. Napoli, id. 13,04, id. 1.
70. Arcamone Francesco, id. Milano, id. 13,01.
71. De Gennaro Ruggiero, id. Napoli, id. 12,96.
72. Corsini Amedeo, id. Milano, id. 12,94.
73. Cocchia Ettore, id. Napoli, id. 12,90, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
74. Rodriquez Guglielmo, id. Napoli, id. 12,89, id. 1.
75. Alberti Riccardo, id. Roma, id. 12,89, id. 1.
76. Del Vecchio Mario, id. Firenze, id. 12,83.
77. Gelli Riccardo, id. Firenze, id. 12,77, mezza pensione per benemerenza di famiglia.
78. La Serra Romolo, id. Roma, id. 12,76, id. 1.
79. Maresca Alfredo, id. Napoli, id. 12,67, id. 1.
80. Morelli di Popolo Guido, id. Milano, id. 12,56, id. 1.
81. Cugiani Emilio, id. Milano, id. 12,56, id. 1.
82. Moriondo Attilio, id, Milano, id. 12,55, id. 1.
83. Tappi Giovanni, id. Milano, id. 12,53, id. 1.
84. Bertoldi Sisto, id. Milano, id. 12,40, id. 1.
85. Nutini Brizio, id. Firenze, id. 12,23.
86. Moni Alberto, id. Napoli, id 12,20, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
87. Chitti Enrico, id. Napoli, id. 12,15, id. 1.
88. Rocco Agostino, id. Milano, id. 11,75, id. 1.
89. Marchi Federico, id. Roma, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
90. Romanelli Attilio, id. Roma, id. 1.
91. Piano Emanuele, id. Roma, id. 1.
92. Dell' Erba Bernardino, id. Napoli.
93. Minezzi Giuseppe, id. Firenze, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1,
94. Giorgi Rodolfo, id. Roma.
95. Rossi Aldo, collegio Milano, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
96. Giancola Amedeo, id. Roma, id. 1.
97. Pastine Corrado, id. Firenze, id. 1.
98. Spanu Pietro, id. Roma, id. 1.
99. Negri di Sanfront Emanuele, id. Milano, id. 1.
100. Giusti Giovanni, id. Milano.
101. Bruni Vittorio, id. Roma, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
102. Caviglione Giovanni, id. Milano, id. 1.
103. Rubino Pietro, id. Milano, id. 1.
104. Caviglia Lorenzo, id. Roma, id. 1.

Specchio B.

ELENCO dei giovani ammessi al 1° anno di corso della scuola militare per titolo di studio.

1. Azzi Italo, domiciliato distretto Mantova, mezza pensione per merito personale 1.
2. Abba Mario, id. Brescia, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1, inscritto della classe 1874.
3. Arati Edoardo, id. Piacenza, id. 1.
4. Ago Angelo, id Firenze, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
5. Apollonio Federico, id. Catanzaro, id. 1 e id. 1.
6. Arbarello Vincenzo, caporale all. uffic. regg. artiglieria da montagna, id. 1.
7. Bottino Luigi, domiciliato distretto Torino, id. 1.
8. Bongioanni Primo, id. Cuneo, id. 1.
9. Bosco Ferdinando, id. Torino, id. 1.
10. Bruzzese Guglielmo, id. Napoli, id. 1.
11. Bazzanti Enrico, id. Napoli, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
12. Balbi Bartolomeo, caporale. all. uffi. regg. artiglieria da montagna, id. 1.
13. Bassi Gio. Battista, domiciliato distretto Torino, id. 1, ritardatario della classe 1873.
14. Bastico Ettore, id. Firenze, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
15. Barbato Antonio, id. Caserta, id. 1, classe 1873, 3ª categ.
16. Basile Roberto, id. Caserta, id. 1, classe 1873, 3ª categ.
17. Benussi Francesco, id. Modena, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
18. Bassetti Ernesto, id. Torino, id. 1 e id. 1.
19. Buti Vittorio, id. Roma, id. 1 e id. 1, classe 1873 riformato.
20. Boccacini Mario, id. Torino, id. 1 e id. 1.
21. Bicchieri Italo, id. Massa, id. 1.
22. Baratta Agostino, id. Savona, id. 1.
23. Camilla Luigi, id. Torino, id. 1 e id. 1, classe 1873, 3ª categoria.
24. Castoldi Fortunato, id. Pavia, id. 1.
25. Cornero Cesare, id. Casale id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
26. Colombo Mario, id. Cuneo, id. 1 e id 1.
27. Corrado Enrico, id. Caserta, id. 1 e id. 1.
28. Colamussi Vito, id. Bari, id. 1, classe 1873, 3ª categ.
29. Cellerino Giuseppe, id. Alessandria, id. 1, ritardatario della classe 1873.
30. Colonna Raffaele, id. Lecce, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
31. Colli-Vignarelli Annibale, id. Cagliari, id. 1, inscritto della classe 1874.
32. Casamassima Francesco, id. Barletta, id. 1, classe 1873, 3ª categoria.
33. Chiora Carlo, id. Mondovì, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia.

34. Cibelli Vincenzo, domiciliato distretto Massa, mezza pensione per merito personale 1, e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1, inscritto della classe 1874.
35. Crocco Alberto, id. Bologna, id. 1 e id. 1, inscritto della classe 1874.
36. Ceradini Adriano, id. Roma, id. 1.
37. Curcio Antonio, id. Girgenti, id. 1, ritardatario della classe 1873.
38. Capuzzo Ercole, id. Torino, id. 1.
39. Caldonazzo Mario, id. Vicenza, id. 1.
40. Colacicco Giuseppe, id. Gaeta, id. 1.
41. Chiavarelli Giuseppe, id. Pesaro, id. 1.
42. Curti Riccardo, caporala allievo ufficiale 27 fanteria, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
43. Damele Guido, dom. distretto Savona, id. 1 e id. 1.
44. Dallosta Giuseppe, id. Cremona, id. 1 e id. 1, inscritto della classe 1874.
45. Diana Dino, id. Firenze, id. 1 e id. 1.
46. Duprè Alberto, id. Torino, id. 1.
47. Delpino Federico, id. Roma, id. 1, e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
48. De Maldè Ettore id. Mondovì, id. 1 e id. 1, inscritto della classe 1874.
49. Douglas-Scotti Luigi, id. Napoli, id. 1 e id. 1.
50. De Rossi Giovanni, soldato 11 fanteria, id. 1 e id. 1.
51. Derege di Donato Emilio, dom. distretto Torino, id. 1, inscritto della classe 1874.
52. De Tullio Giovanni, id. Bari, id. 1, inscritto della classe 1874.
53. Dalmasso Giuseppe, id. Torino, id. 1.
54. Dino-Guida Cosimo, caporale allievo ufficiale 10 bersaglieri, id. 1, e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
55. Einandi Costanzo, dom. distretto Mondovì, id. 1.
56. Fichera Salvatore, id. Catania, id. 1.
57. Franza Vincenzo, id. Avellino, id. 1.
58. Fiore Ugo, id. Benevento, id. 1, ritardatario della classe 1873.
59. Ferrara Giuseppe, id. Napoli, id. 1, classe 1872, 3ª categ.
60. Fornari Ernesto, id. Alessandria, id. 1.
61. Favini Gualberto id. Pavia, id. 1.
62. Fabrocini Dante, id. Caserta, id. 1.
63. Forno Eugenio, id. Casale, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
64. Grasselli Ettore, id. Bergamo, id. 1.
65. Gropallo Ippolito, id. Genova, id. 1.
66. Gatti Giuseppe, id. Mondovì, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
67. Geremia Salvatore, id. Palermo, id. 1, classe 1873, 3ª categ.
68. Grossi Camillo, id. Firenze, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
69. Guzzoni Alfredo, id. Mantova, id. 1.
70. Giovenale Giuseppe, id. Padova, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
71. Guidacci Giorgio, id. Firenze, id. 1.
72. Gentilucci Italo, id. Roma, id. 1.
73. Gallo Cesare, id. Benevento, id. 1.
74. Garibbo Maurizio, id. Savona, id. 1.
75. Heinzelmann Enrico, id. Venezia, id. 1.
76. Lago Augusto, id. Milano, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1, inscritto della cl, 1874.
77. Lucchelli Vittorio, id. Ivrea, id. 1 e id. 1.
78. Morteo Cesare Marco, id. Cuneo, id. 1.
79. Montemagno Pietro, id. Macerata, id. 1, classe 1873, 3ª categoria.
80. Manunta Giuseppe, id. Napoli, id. 1 e per benemerenza di famiglia 1.
81. Montuori Carlo, id. Catanzaro, id. 1.
82. Mosti Enrico, id. Napoli, id. 1 e per benemerenza di famiglia 1, classe 1873, 3ª categoria.
83. Monesi Giovanni, id. Modena, id. 1 e id. 1.
84. Mirone Giuseppe, domiciliato distretto Catania, mezza pensione per merito personale 1, ritardatario della classe 1873.
85. Mussi Giacomo, id. Como, id. 1 e per benemerenza di famiglia 1.
86. Martini Domenico, id. Ravenna, id. 1.
87. Monari Pietro, id. Ancona, id. 1 e per benemerenza di famiglia 1.
88. Meneghini Antonio, id. Padova, id. 1.
89. Maravigna Pietro, id. Catania, id. 1 e per benemerenza di famiglia 1.
90. Moliterni Giov. Battista, id. Catanzaro, id. 1 e id. 1, inscritto della classe 1875.
91. Mastronardi Giovanni, id. Bari, id. 1.
92. Nicolosi Carlo, id. Bergamo, id. 1 e per benemerenza di famiglia 1.
93. Nordio Eliseo, id. Venezia, id. 1, ritardatario della classe 1873.
94. Nesi Alberto, id. Firenze, id. 1 e per benemerenza di famiglia 1.
95. Narra Osvaldo, id. Caserta, id. 1 e id. 1, classe 1873, 3ª categoria.
96. Nucci Alfredo, id. Napoli, id. 1.
97. Passatore Giulio, id. Reggio E., id. 1.
98. Pagliara Matteo, id. Napoli, id. 1.
99. Pippo Italo, id. Genova, id. 1, rivedibile della classe 1873.
100. Profili Alessandro, id. Spoleto, id. 1, ritardatario della classe 1873.
101. Pantanelli Guido, id. Modena, id. 1 e per benemerenza di famiglia 1.
102. Piersantelli Vasco, id. Macerata, id. 1 e id. 1.
103. Pellegrinelli Ettore, id. Massa, id. 1 e 1 id, inscritto della classe 1874.
104. Pipitò Giuseppe, id. Venezia, id. 1 e id. 1.
105. Ponzio Celso, cap. allievo ufficiale 62 fanteria, id. 1.
106. Rivoiro Pietro, domiciliato distretto Pinerolo, id. 1.
107. Rossi Alfredo, id. Avellino, id. 1, ritardatario della classe 1872.
108. Rosmi-Gervasoni Duilio, id. Livorno, id. 1.
109. Russo Augusto, id. Lecce, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
110. Ravelli Enzo, id. Vercelli, id. 1.
111. Ragioni Rodolfo, id. Ancona, id. 1, inscritto della classe 1874.
112. Ravasi Paolino, id. Parma, id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
113. Rosi Tiziano, id. Alessandria, id. 1 e id. 1.
114. Rossi Vittorio, id. Verona, id. 1.
115. Radice Augusto, id. Roma, id. 1, classe 1873 3ª categoria.
116. Ravara Pietro, id. Casale, id. 1.
117. Rossi Camillo, id. Torino, id. 1.
118. Sannazzaro-Motta Giuseppe, id. Torino, id. 1.
119. Sciocchetti Alberico, id. Ancona id. 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
120. Soravia Riccardo, id. Verona, id. 1., classe 1873, 3ª categoria.
121. Sagona Salvatore, id. Siracusa, id. 1.
122. Starita Gio. Battista, id. Bari, id. 1.
123. Smaniotto Ercole, id. Treviso, id. 1 e mezza pensione per benemenenza di famiglia 1.
124. Taddei Giulio, id., Ferrara, id. 1.
125. Trinchieri Giulio, id., Torino, mezze pensioni per benemerenza di famiglia 2.
126. Tirinanzi-De Medici Carlo, id. Novara, mezza pensione per merito personale 1 e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
127. Trischitta Giuseppe, id., Messina, id. 1.
128. Urangia-Tazzoli Tullo, id., Modena, id. 1, e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
129. Vallo Gabriele, id. Venezia, id. 1, e id. 1, rivedibile della classe 1873.
130. Villafranca Soisson Vittorio Emanuele, id. Torino, id. 1.
131. Vigliaturo Eugenio, id. Cosenza, id. 1.
132. Vitetti Ettore, caporale, allievo ufficiale 43 fanteria, id. 1, e mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
133. Zironi Pietro, domic. distretto Modena, id. 1 e id. 1.
134. Zineroni Vincenzo, id. Modena, id. 1 e id. 1.

Specchio C.

ELENCO *dei giovani ammessi al 1° anno di corso della scuola militare per esame.*

1. Campello della Spina Pompeo, sede d'esame Roma, media complessiva 14,34.
2. Marino Umberto, id. Torino, id. 14,27.
3. Carboni Pompeo, id. Firenze, id. 14,23.
4. Sanfelice Marino, id. Napoli, id. 14,11.
5. Garis Luigi, id. Torino, id. 14,05.
6. Ferlosio Attilio, id. Roma, id. 13,70, mezza pensione per benemerenza di famiglia 1.
7. Lovatelli dal Corno Gio. Battista, id. Torino, id. 13,68.
8. Criscuolo Pietro, id. Napoli, id. 13,63.
9. Da Lisca Giorgio, id. Torino, id 13,58.
10. Serra Domenico, id Torino, id 13,20.
11. Malchiodi Dario, id Milano, id. 13,09.
12. Augero Camillo, id. Torino, id. 13,09

Reggimenti in cui sono aperti i corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti.

In relazione al disposto dei §§ 178 e 259 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dal recente *Atto n.* 183, questo Ministero indica qui sotto i reggimenti presso i quali possono essere costituiti i corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti.

Roma, 28 settembre 1894.

Il Minis.ro
MOCENNI.

Allievi ufficiali.

Fanteria di linea.

Alessandria 35°, Ancona 87°, Bari 44°, Bologna 28°, Firenze 68°, Milano 39°, Napoli 1°, Palermo 58°, Piacenza 8°, Roma 11°, Torino 61°, Verona 46°.

Bersaglieri.

Palermo 1°, Torino 8°, Verona 11°.

Alpini.

Torino 3°, Verona 6°.

Cavalleria.

Bologna 23°, Napoli 19°, Torino 2°.

Artiglieria da campagna e treno d'artiglieria.

Bologna 3°, Firenze 19°, Napoli 24°, Roma 13°.

Artiglieria da fortezza e da costa.

Alessandria 29°, Genova 26°.

Artiglieria a cavallo e da montagna.

Milano regg. a cavallo, Torino regg. da montagna.

Genio.

Firenze 3°, Piacenza 4°.

Corpo sanitario.

Firenze, Scuola d'applicazione di sanità militare.

Corpo di commissariato e corpo contabile.

Firenze, Direzione territoriale di commissariato.

Corpo veterinario.

Pinerolo, Scuola di cavalleria.

Allievi sergenti.

Fanteria di linea.

Ascoli Piceno 66°, Bari 43°, Brescia 90°, Cagliari 85°, Cuneo 82, Foggia 2° granatieri, Girgenti 57°, Livorno 31°, Mantova 51°, Milano 40°, Napoli 2°, Nocera 34°, Novara 92°, Parma 29°, Ravenna 78°, Reggio Emilia 41°, Reggio Calabria 60°, Roma 70°, Savona 64°, Siena 5°, Siracusa 50°, Torino 62°, Tortona 79°, Udine 26°, Viterbo 54°.

Bersaglieri.

Firenze 9°, Cremona 2°, Napoli 10°, Treviso 5°.

Alpini.

Brà 2°, Conegliano 7°, Ivrea 4°, Milano 5°, Mondovì 1°.

Cavalleria.

Aversa 14°, Brescia 1°, Lucca 22°, Milano 18°, S. Maria 5°, Udine 15° Vercelli 20°, Vicenza 4°.

Artiglieria da campagna.

Alessandria 11°, Capua 12°, Cremona 4°, Padova 20°, Palermo 22°, Pisa 7°.

Artiglieria da fortezza e da costa.

Mantova 28°, Roma 27°, Spezia 25°.

Artiglieria da cavallo e da montagna.

Milano-Reggimento a cavallo, Torino-Reggimento da montagna.

Genio.

Casale 2°, Firenze 3°, Pavia 1°, Piacenza 4°.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria :*

Con R. decreti del 22 settembre 1894:

Salerno Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Catania, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *a* della legge 14 aprile 1864 numero 1731 e della legge 15 giugno 1893 n 279 dal 1° ottobre 1894.

Mastroberti Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, in aspettativa per infermità a tutto settembre 1894, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1894, con lo stipendio di lire 3200 ed è destinato al tribunale civile e penale di Monteleone.

De Baggis Alfonso, pretore del mandamento di Filadelfia, è tramutato al mandamento di Squillace.

Pelosi Evandro, pretore del mandamento di Acquapendente, è tramutato al mandamento di Subiaco.

Solyma Domenico, pretore del mandamento di Subiaco, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per quattro mesi dal 1° ottobre 1894, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Acquapendente.

Carboni Giovanni, pretore già titolare del mandamento di Loreto Aprutino, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con Regio decreto del 22 luglio 1894, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1894, ed è destinato al mandamento di Sant'Agata di Puglia.

Capponi Oberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Triora pel triennio 1892-94.

Garessini Nicolò, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Alassio pel triennio 1892-94.

Busmanti Dario, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Alfonsine, pel triennio 1892-94.

Con decreto ministeriale del 26 settembre 1894:

All'uditore Conidi Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Cropalati con Regio decreto 19 luglio 1894, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 12 settembre u. s.

Con Regi decreti del 27 settembre 1894:

Carbone Camillo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Alessandria, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate da Petrolini Nicola, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cervaro.

Con decreto ministeriale del 28 settembre 1894:

Errante Francesco Umberto, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Palermo, destinato temporaneamente alla Regia procura di Caltanissetta, è richiamato al precedente suo posto in Palermo.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto ministeriale del 26 settembre 1894:

Zanuccoli Giuseppe cancelliere della pretura di Sant'Arcangelo di Romagna, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Con RR. decreti del 27 settembre 1894:

Cannizzaro Giovanni, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1894.

Monteforte Carmelo, cancelliere della pretura di Villarosa, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1894.

Con decreti ministeriali del 28 settembre 1894:

Caruso Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, numero 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1894.

Belli Carlo, vice cancelliere della pretura di Montevarchi, è dispensato dal servizio dal 16 ottobre 1894 ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quella indennità che possa competergli in base alla legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Con decreto ministeriale del 1° ottobre 1894:

Maggiorelli Arnoldo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Firenze, è nominato vice cancelliere della pretura di Montevarchi, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 29 settembre 1894:

Chessa Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, è sospeso dall'ufficio per giorni otto, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere omesso nell'estratto di una sentenza penale la dichiarazione che la pena era stata condonata per effetto di amnistia, cagionando in tal modo l'arresto di un cittadino e la di lui illegale detenzione per dieci giorni.

Fresa Nicola, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Viterbo, coll'attuale stipendio di lire 1300, ed applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 841581 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 120, al nome di Izzo Giovanni ed Argia fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Franceschina Micheletti fu Ippazio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Izzo Giovanna-Carmela-Gaetana-Elisa ed Elvira-Argia fu Francesco, minori ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1894.

Pel Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto del lino nel 1893 in Italia.

Produzione, commercio e consumo del lino nel quinquennio 1889-93.

ANNI	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione del lino — Ettari	Produzione — Quintali di fibra	Importazione — Quintali di fibra	Esportazione — Quintali di fibra	Quantità rimasta a disposizione del consumo — Quintali di fibra
1889	55,271	135,734	262	233	135,763
1890	55,271	209,221	252	569	208,904
1891	52,098	187,452	311	440	187,323
1892	51,858	196,983	1,003	187	197,799
1893	51,902	168,655	1,019	1,953	167,721

La superficie di terreno coltivata a lino nel 1893 fu quasi uguale a quella del 1892, ma il prodotto complessivo risultò minore di quintali 28,328 perchè colpito in tutte le regioni, in tutte le provincie dalla siccità, dal freddo intenso e anche dalla grandine.

La produzione media per ettaro nel 1893 risultò massima con quintali 6 nella provincia di Sondrio, e risultò minima con quintali 1.47 in quella di Novara.

Notizie approssimative sul raccolto del lino nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione del lino — Ettari	Prodotto ottenuto in quintali di fibra (tiglio e stoppa)	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Alessandria	1	2.10	2
Casale Monferrato	12	2.50	30
Alessandria	**13**	**2.46**	**32**
Novara	174	1.44	251
Vercelli	4	2.50	10
Novara	**178**	**1.47**	**261**
Lomellina	536	2.54	1,362
Pavia	489	3.46	1,694
Pavia	**1,025**	**2.98**	**3,056**
Abbiategrasso	225	2.72	611
Gallarate	24	3.21	77
Lodi	2,007	2.83	5,679
Milano	344	3.15	1,084
Monza	32	4.12	132
Milano	**2,632**	**2.88**	**7,583**
Como	108	1.47	159
Lecco	3	2.66	8
Varese	29	2.68	78
Como	**140**	**1.75**	**245**
Sondrio	**31**	**6.00**	**186**
Bergamo	10	2.10	21
Clusone	26	2.19	57
Treviglio	174	3.29	573
Bergamo	**210**	**3.10**	**651**
Breno	15	2.47	37
Brescia	323	2.07	668
Chiari	681	1.84	1,256
Verolanuova	2,935	1.42	4,173
Brescia	**3,954**	**1.55**	**6,134**
Casalmaggiore	165	1.65	272
Crema	1,572	8.07	12,686
Cremona	9,146	2.47	22,591
Cremona	**10,883**	**3.27**	**35,549**
Asola	51	1.55	79
Bozzolo	9	7.78	70
Canneto sull'Oglio	12	1.50	18
Gonzaga	31	3.09	96
Mantova	15	3.93	59
Revere	35	3.00	105
Viadana	61	4.44	271
Mantova	**214**	**3.26**	**698**
Legnago	50	3.24	162
Verona	1	6.00	6
Verona	**51**	**3.29**	**168**

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	Superficie alla quale si è estesa la coltivazione del lino — Ettari	Prodotto ottenuto in quintali di fibra (tiglio e stoppa)	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Arzignano	2	3.00	6
Asiago	4	1.50	6
Barbarano	16	3.44	55
Bassano	8	2.50	20
Lonigo	5	1.60	8
Marostica	11	3.33	40
Thiene	1	1.00	1
Valdagno	1	3.00	3
Vicenza	67	4.07	273
Vicenza	**115**	**3.58**	**412**
Agordo	5	3.60	18
Auronzo	28	5.14	144
Belluno	4	4.50	18
Fonzaso	1	6.00	6
Pieve di Cadore	1	3.00	3
Belluno	**39**	**4.85**	**189**
Ampezzo	3	2.66	8
Cividale	2	6.00	12
Codroipo	4	1.50	6
Latisana	12	2.25	27
Maniago	2	0.50	1
Palmanova	3	3.00	9
Pordenone	26	3.00	78
Sacile	2	1.50	3
San Daniele del Friuli	5	1.20	6
San Vito al Tagliamento	13	2.84	37
Spilimbergo	12	1.00	12
Tarcento	2	6.00	12
Tolmezzo	1	2.00	2
Udine	5	2.20	11
Udine	**92**	**2.43**	**224**
Asolo	45	2.38	107
Castelfranco Veneto	205	0.63	130
Conegliano	12	2.33	28
Montebelluna	35	3.09	108
Oderzo	11	4.45	49
Treviso	45	2.22	100
Vittorio	7	2.14	15
Treviso	**360**	**1.49**	**537**
Chioggia	3	8.00	24
Dolo	47	3.00	141
Mestre	32	3.46	111
Mirano	35	4.17	146
Portogruaro	13	2.53	33
San Donà	14	4.57	64
Venezia	**144**	**3.60**	**519**
Camposampiero	64	1.66	87
Cittadella	138	2.18	302
Conselve	26	2.53	66
Este	67	3.03	203
Monselice	30	2.30	69
Montagnana	59	3.12	184
Padova	193	2.96	572
Piove di Sacco	59	3.95	233
Padova	**636**	**2.69**	**1,716**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto del lino nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del lino — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di fibra (tiglio e stoppa)	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Adria	2	3.00	6
Ariano	2	2.50	5
Badia Polesine	16	2.75	44
Lendinara	16	4.12	66
Occhiobello	2	2.50	5
Rovigo	6	2.50	15
Rovigo	44	3.20	141
Spezia	35	3.86	135
Genova	35	3.86	135
Massa	6	2.16	13
Pontremoli	1	2 00	2
Massa e Carrara	7	2.14	15
Fiorenzuola d'Arda	61	2.59	158
Piacenza	40	2.38	95
Piacenza	101	2.50	253
Borgo San Donnino	153	2.62	401
Parma	25	3.04	76
Parma	178	2.68	477
Reggio Emilia	164	1.72	282
Reggio nell'Emilia	164	1.72	282
Bologna	5	6.00	30
Imola	25	3.56	89
Bologna	30	3.97	119
Faenza	19	3.00	57
Ravenna	19	3.00	57
Cesena	73	1.82	133
Forlì	97	2.45	238
Rimini	42	1.38	58
Forlì	212	2.02	429
Pesaro	47	4.85	228
Urbino	248	3.16	783
Pesaro e Urbino	295	3.43	1,011
Ancona	73	3.19	233
Camerino	8	3.63	29
Macerata	81	3.35	271
Macerata	89	3.37	300
Ascoli Piceno	76	3.26	248
Fermo	127	4 52	575
Ascoli Piceno	203	4.05	823
Foligno	108	6.71	725
Perugia	285	2.45	700
Rieti	65	3.86	251
Spoleto	8	2.12	19
Terni	13	1.46	19
Perugia	479	3.58	1,714
Lucca	197	5.15	1,014
Pisa	99	2.81	278
Volterra	85	2.53	215
Pisa	184	2.68	493
Portoferraio	10	3.10	31
Livorno	10	3.10	31
Firenze	170	1.83	311
Pistoia	41	4.59	188
Rocca San Casciano	183	2.42	443
San Miniato	34	5.59	190
Firenze	428	2.64	1,132
Arezzo	317	1.57	497
Montepulciano	126	1.47	185
Siena	563	2.08	1,169
Siena	689	1.97	1,354
Grosseto	151	4.52	682
Civitavecchia	2	0.90	2
Frosinone	434	3.25	1,411
Roma	98	2.34	229
Velletri	1	1.00	1
Viterbo	65	2 68	174
Roma	600	3.03	1,817
Penne	726	3.54	2,575
Teramo	418	4.92	2,059
Teramo	1,144	4.05	4,634
Chieti	406	3.06	1,243
Lanciano	390	5.77	2,250
Vasto	241	5.15	1,242
Chieti	1,037	4.57	4,735
Aquila	141	1.78	251
Avezzano	19	7.26	138
Cittaducale	2	5.00	10
Solmona	23	4.83	111
Aquila	185	2.76	510
Campobasso	18	3.28	59
Isernia	152	2.54	386
Larino	144	4.58	660
Campobasso	314	3.52	1,105

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto del lino nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI E PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del lino — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di fibra (tiglio e stoppa)	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Foggia	4	3.50	14
Sansevero	9	2.90	26
Foggia	13	3.08	40
Altamura	35	4.80	168
Bari	1,216	2.03	2,464
Bari	1,251	2.10	2,632
Brindisi	1,167	3.92	4,580
Gallipoli	22	5.82	128
Lecce	344	3.00	1,038
Lecce	1,533	3.75	5,746
Caserta	69	4.23	292
Gaeta	340	3.97	1,350
Nola	140	6.50	910
Piedimonte d'Alife	9	4.44	40
Sora	484	3.94	1,908
Caserta	1,042	4.32	4,500
Casoria	382	3.47	1,324
Napoli	10	4.00	40
Pozzuoli	45	3.43	154
Napoli	437	3.47	1,518
Benevento	73	4.14	302
Cerreto Sannita	30	2.03	61
Benevento	103	3.52	363
Ariano di Puglia	252	8.92	2,249
Avellino	5	3.20	16
Sant'Angelo de' Lombardi	18	4.44	80
Avellino	275	8.53	2,345
Campagna	256	6.81	1,744
Sala Consilina	281	3.17	890
Salerno	29	8.89	258
Vallo della Lucania	255	2.31	591
Salerno	821	4.24	3,483
Lagonegro	134	4.57	612
Matera	18	8.11	146
Melfi	37	3.03	112
Potenza	181	2.27	411
Potenza	370	3.46	1,281
Castrovillari	114	2.54	290
Cosenza	891	2.76	2,463
Paola	144	2.88	416
Rossano	146	3.54	518
Cosenza	1,295	2.85	3,687
Catanzaro	498	2.99	1,498
Cotrone	494	5.94	2,933
Monteleone	531	3.89	2,070
Nicastro	407	3.12	1,272
Catanzaro	1,930	4.03	7,773
Gerace	338	4.95	1,672
Palmi	252	4.06	1,022
Reggio Calabria	8	3.25	26
Reggio di Calabria	598	4.55	2,720
Cefalù	36	1.58	57
Corleone	107	2.07	222
Palermo	77	12.55	966
Termini Imerese	109	3.85	420
Palermo	329	5.06	1,665
Castroreale	130	4.78	621
Messina	106	8.48	899
Mistretta	297	4.86	1,415
Patti	420	4.37	1,835
Messina	953	5,04	4,800
Acireale	952	4.16	3,964
Caltagirone	4,628	3.62	16,762
Catania	3,108	2.77	8,605
Nicosia	16	4.94	79
Catania	8,704	3.38	29,410
Modica	205	3.58	733
Noto	146	2.57	375
Siracusa	1,393	3.48	4,847
Siracusa	1,744	3.41	5,955
Caltanissetta	48	7.42	356
Piazza Armerina	125	2.58	323
Terranova di Sicilia	14	4.43	62
Caltanissetta	187	3.96	741
Bivona	133	4.31	573
Girgenti	24	3.25	78
Sciacca	15	2.14	32
Girgenti	172	3.97	683
Alcamo	96	3.69	354
Mazzara del Vallo	669	4.46	2,982
Trapani	565	2.76	1,560
Trapani	1,330	3.68	4,896
Cagliari	75	3.16	237
Iglesias	37	2.65	108
Lanusei	58	4.72	274
Oristano	415	1.62	672
Cagliari	585	2.21	1,291
Alghero	90	2.42	218
Nuoro	51	4.96	253
Ozieri	79	1.63	147
Sassari	108	3.28	355
Sassari	328	2.97	973

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto del lino nel 1893 in Italia.

PROVINCE E REGIONI AGRARIE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del lino — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di fibra (tiglio e stoppa)	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Alessandria	13	2.46	32
Novara	178	1.47	261
Piemonte	191	1.53	293
Pavia	1,025	2.98	3,056
Milano	2,632	2.88	7,583
Como	140	1.75	245
Sondrio	31	6.00	186
Bergamo	210	3.10	651
Brescia	3,954	1.55	6,134
Cremona	10,883	3.27	35,549
Mantova	214	3.26	698
Lombardia	19,089	2.83	54,102
Verona	51	3.29	168
Vicenza	115	3.58	412
Belluno	39	4.85	189
Udine	92	2.43	224
Treviso	360	1.49	537
Venezia	144	3.60	519
Padova	636	2.69	1,716
Rovigo	44	3.20	141
Veneto	1,481	2.64	3,906
Genova	35	3.86	135
Massa e Carrara	7	2.14	15
Liguria	42	3.57	150
Piacenza	101	2.50	253
Parma	178	2.68	477
Reggio nell'Emilia	164	1.72	282
Bologna	30	3.97	119
Ravenna	19	3.00	57
Forlì	212	2.02	429
Emilia	704	2.30	1,617
Pesaro e Urbino	295	3.43	1,011
Ancona	73	3.19	233
Macerata	89	3.37	300
Ascoli Piceno	203	4.05	823
Perugia	479	3.58	1,714
Marche ed Umbria	1,139	3.58	4,081

PROVINCE E REGIONI AGRARIE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del lino — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di fibra (tiglio e stoppa)	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Lucca	197	5.15	1,014
Pisa	184	2.68	493
Livorno	10	3.10	31
Firenze	428	2.64	1,132
Arezzo	317	1.57	497
Siena	689	1.97	1,354
Grosseto	151	4.52	682
Toscana	1,976	2.64	5,203
Lazio (Roma)	600	3.03	1,817
Teramo	1,144	4.05	4,634
Chieti	1,037	4.57	4,735
Aquila degli Abruzzi	185	2.76	510
Campobasso	314	3.52	1,105
Foggia	13	3.08	40
Bari delle Puglie	1,251	2.10	2,632
Lecce	1,533	3.75	5,746
Meridionale adriatica	5,477	3.54	19,402
Caserta	1,042	4.32	4,500
Napoli	437	3.47	1,518
Benevento	103	3.52	363
Avellino	275	8.53	2,345
Salerno	821	4.24	3,483
Potenza	370	3.46	1,281
Cosenza	1,295	2.85	3,687
Catanzaro	1,930	4.03	7,773
Reggio di Calabria	598	4.55	2,720
Meridionale mediter.	6,871	4.03	27,670
Palermo	329	5.06	1,665
Messina	953	5.04	4,800
Catania	8,704	3.38	29,410
Siracusa	1,744	3.41	5,955
Caltanissetta	187	3.96	741
Girgenti	172	3.97	683
Trapani	1,330	3.68	4,896
Sicilia	13,419	3.59	48,150
Cagliari	585	2.21	1,291
Sassari	328	2.97	973
Sardegna	913	2.48	2,264

RIASSUNTO delle notizie approssimative sul raccolto del lino nel 1893 in Italia.

REGIONI AGRARIE E REGNO	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione del lino — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di fibra (tiglio e stoppa)	
		medio per ettaro	effettivo
Piemonte	191	1.53	293
Lombardia	19,089	2.83	54,102
Veneto	1,481	2.64	3,906
Liguria	42	3.57	150
Emilia	704	2.30	1,617
Marche ed Umbria	1,139	3.58	4,081
Toscana	1,976	2.64	5,203
Lazio	600	3.03	1,817
Meridionale adriatica	5,477	3.54	19,402
Meridionale mediterranea	6,871	4.03	27,670
Sicilia	13,419	3.59	48,150
Sardegna	913	2.48	2,264
REGNO	51,902	3.25	168,655

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dispacci dal teatro della guerra ai giornali di Londra annunziano che l'esercito giapponese, in marcia verso il nord, è giunto già nelle vicinanze di Mukden. La città di Witscheu. primo obbiettivo dei giapponesi, fu da essi occupata senza che avessero trovato resistenza.

Giungono continuamente notizie sulla disorganizzazione della amministrazione militare chinese. Le truppe sono affamate e prive di armi e munizioni. Da Pechino si annunzia al quartiere generale che in determinate tappe attendano armi, indumenti e vettovaglie, quando però le colonne vi giungono non vi trovano nulla. I soldati chinesi scampati alla rotta di Pjoen-Yang sono giunti a Mukden, ma tutti privi delle loro armi, che hanno gettato via nella fuga.

Il Consiglio superiore di guerra della China è deciso di non chiedere al Giappone la pace nemmeno nel caso che il prossimo scontro si risolvesse in una nuova sconfitta. In China si è convinti che il Giappone non sia in grado di sostenere il peso della guerra per molto tempo.

***

Si scrive da Tokio, all'Agenzia Havas:

Si annunzia la partenza per la Corea del sig. de Labry, addetto militare di Francia al Giappone. Il sig. de Labry ha compiuto dell'importanti missioni al Turkestan ed al Siam e conosce bene il Giappone e la Corea. È noto che l'Inghilterra ha incaricato due ufficiali di seguire la campagna.

D'altra parte, la Russia ha inviato quattro navi da guerra, l'Inghilterra quattro, gli Stati Uniti quattro e la Germania due, per rinforzare le loro squadre nell'Estremo Oriente.

La Francia non ha provato il bisogno di rinforzare la sua squadra; essa invia però le sue navi presso il teatro della guerra: l'*Inconstant* è a Chemulpo, il *Forfait* a Chefoo e il *Bayard* a Fusan.

***

V'è da qualche tempo del malumore tra la stampa francese ed inglese. Vi fu anzi qualche giornale che parlò di attriti ed anche di possibili ostilità tra la Francia e l'Inghilterra. A questo proposito il *Daily Chroniche* del 1° ottobre scrive:

« Il fatto che un giornale ha potuto dire che la guerra tra la Francia e l'Inghilterra era inevitabile, senza che alcuno venisse a contraddirlo, è tale da maravigliare un inglese. E' vero che arrivata ad un certo limite, la Francia possa ritenere compromessi i proprii interessi, ma noi supponiamo che la Francia non crederà che l'Inghilterra sia disposta a varcare questo limite.

« Noi crediamo che i francesi non si rendano conto della simpatia e dell'ammirazione che la Francia desta in tutte le classi della società inglese. E noi ne diamo la prova quando un francese ragguardevole viene a farci visita, o muore. La visita del sig. Zola, la morte di Carnot furono oggetto di manifestazioni di un genere diverso, ma egualmente sincere. Si può mai credere che questi sentimenti possano coesistere con sentimenti di ostilità verso la Francia?

« È vero che pendono molte vertenze fra i due paesi; ma la soluzione di queste vertenze, e perfino della più importante di esse, la questione d'Egitto, non è, a nostro avviso, impossibile.

« I due paesi si sentono abbastanza potenti per difendere i loro interessi colla forza; ma non si potrebbe ammettere che uno di essi fosse tanto pazzo da ricorrere a questo mezzo estremo ».

Nello stesso senso si esprimono la *Westminster Gazette* e il *Daily Telegraph*.

***

Si ha da Lisbona, in data 1° ottobre, che quel giorno fu aperta solennemente la sessione delle Cortes.

Il discorso del Trono dice che le relazioni diplomatiche col Brasile sono state interrotte; che la soluzione dell'incidente è stata affidata alla mediazione di una potenza amica; che i negoziati continuano e che hassi motivo di sperare in un accordo soddisfacente.

I nostri rapporti colle altre nazioni, prosegue il discorso, sono cordiali, ed anche recentemente abbiamo avuto da taluna di esse delle evidenti testimonianze di simpatia.

Il governo è riuscito a risolvere la questione della Compagnia reale delle ferrovie e quella del porto di Lisbona.

Esso ha definitivamente fissato colla Germania la frontiera settentrionale nell'Africa orientale.

Le risorse delle colonie hanno contribuito in larga misura ad attenuare il difetto d'equilibrio nella situazione economica.

Il governo presenterà due progetti per lo sviluppo coloniale e l'occupazione effettiva del paese di Lunda nel bacino del Congo.

La situazione finanziaria è migliorata.

La parte già data ai portatori di titoli esteri, delle eccedenze doganali, prova la buona fede colla quale noi manteniamo i nostri impegni. Le tariffe delle dogane saranno riveduto.

La Camera dei deputati non si costituirà che tra qualche settimana.

***

Si telegrafa da Marsiglia che il piroscafo postale australiano, giunto in quella città dal Madagascar, reca notizie secondo le quali le forniture di armi e munizioni per gli hovas continuano tuttora, che la situazione commerciale si fa sempre più seria, e che gli europei sono minacciati. Due missionari francesi vennero accolti a sassate presso Tananariva; la possessione di un francese venne devastata da bande di ladri, e l'esploratore francese Gauthier venne assalito e svaligiato ed ebbe salva la vita per miracolo. Gli hovas intanto organizzano la resistenza ed hanno già sulti i capi di ogni villaggio per il caso di un'aggressione da parte della Francia.

NOTIZIE VARIE

In onore di S. E. l'on. Crispi. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Napoli, 4.

Oggi, ricorrendo l'onomastico e il genetliaco del Presidente del Consiglio, onor. Crispi, il Prefetto con la Deputazione provinciale, il Sindaco con la Giunta e moltissimi amici si recarono a presentargli auguri.

S. E. l'on. Barazzuoli in Piemonte. — La *Stefani*, riceve da Torino, 4, il seguente dispaccio:

Oggi, l'on. Ministro Barazzuoli ha proseguito la sua visita agli stabilimenti industriali, accompagnato dal Sottosegretario di Stato, onor. Danco, dal Presidente e dai consiglieri della Camera di commercio, e dai deputati Badini, Merlani e Nigra.

A mezzogiorno vi fu una colazione in casa Danco.

Nel pomeriggio l'on. Ministro si recò a Collegno a visitarvi la filatura Sella.

Al saluto del direttore dello Stabilimento, l'on. Barazzuoli rispose ricordando un aneddoto di Quintino Sella, che disse di avere querelato un tale, il quale lo aveva accusato di aver abusato del potere, per favorire la sua fabbrica, perchè, se come uomo politico non avrebbe tenuto conto di una simile accusa, non la tollerava offendendo essa l'onestà dell'industria italiana.

Visitò quindi il jutificio Vigo a Grugliasco congratulandosi col proprietario, che fu il primo ad impiantare in Italia l'industria della juta.

L'on. Ministro ritornò stasera a Torino.

Marina militare. — Ieri alle ore 14 giunse a Portoferraio la squadra d'istruzione, composta delle RR. navi *Vittorio Emanuele, Americo Vespucci* e *Flavio Gioja*, comandata dall'ammiraglio Palumbo.

Si tratterrà in quel porto sette giorni e di là partirà per Livorno, d'onde dopo aver sbarcato il personale ed il materiale appartenenti all'Accademia navale, le dette RR. navi si recheranno alla Spezia per passare in disponibilità.

A Livorno, oltre al contrammiraglio Palumbo Giuseppe, comandante della divisione, ed al tenente di vascello Ginocchio Goffredo aiutante di bandiera, sbarcheranno dalle navi suddette il prof. Giannetti Jacopo ed i seguenti ufficiali destinati a prestar servizio all'Accademia:

Medico capo di 1ª classe Abbamondi Gio. Batta.

Tenenti di vascello: Triangi Arturo, Marzolo Paolo, Grassi Mario, Nicastro Salvatore, Gallcani Leoniero.

Sottotenente di vascello Rota Ettore.

Viaggio di circumnavigazione. — Il 16 corrente passerà in armamento a Venezia l'incrociatore *Cristoforo Colombo*, per l'annunziato viaggio di circumnavigazione che durerà 18 mesi.

Lo stato maggiore sarà il seguente:

Comandante, capitano di fregata Francesco Gavotti.

Ufficiale in 2ª, capitano di corvetta Ernesto Presbitero.

Tenenti di vascello: S. A. R. Luigi di Savoja, Umberto Cagni, Ugo Rombo, Luigi Resio, Ettore Frigerio, Lodovico De Filippi.

Guardiamarina: Ignazio Aymerich, Eduardo Winspeare, Carlo Fenzi, Gilberto Arrivabene, Federico Slaghek, Luigi Jarak.

Capo macchinista di 1ª classe, Gio. Battista Ricci.

Capo macchinista di 3ª, Vittorio Carniel.

Medico di 1ª classe, Carlo Belli.

Medico di 2ª, Ludovico Giura.

Commissario di 1ª classe, Giovanni Politi.

Museo artistico-industriale. — Scuola d'arte applicata all'industria.

La sera del 5 novembre prossimo nel Museo posto in S. Giuseppe a Capo le Case, n. 96, saranno ripresi i corsi scolastici per i seguenti insegnamenti:

1. Decorazioni in pittura — Composizione ed esercizi nei vari modi di dipingere.

2. Decorazione in plastica — Composizione ed esercizi per ceramica decorativa, stucco, legno, ecc.

3. Decorazione in plastica per le arti metalliche — Composizione ed esercizi di cesello, incisione, niello, smalto, ecc.

Le scuole sono aperte tutte le sere, meno le feste, dalle ore 7 alle 10 pomeridiane.

Le iscrizioni si ricevono nella Segreteria del Museo, dalle 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane, dal 15 ottobre al 3 novembre.

Enrico Stanley. — Nella prossima settimana è atteso, in Roma, il celebre viaggiatore africano.

Egli si tratterrà circa un mese in compagnia della sua signora e di suo cognato. Scenderà all'*Hotel del Quirinale*.

Dopo la sua fermata alla capitale, si recherà a Napoli ed a Palermo.

Commemorazione. — La mattina del 1° ottobre a Santa Maria Capua Vetere fu commemorato il 34° anniversario della battaglia del Volturno, ma a causa del pessimo tempo la cerimonia riuscì meschina.

Il corteo, formato dalla rappresentanza comunale e da quella della provincia, nonchè da sodalizi locali e da altri intervenuti, preceduto dal civico concerto e da quello del Riformatorio, si avviò sotto una dirotta pioggia all'Arco Adriano. Quivi da una tribuna eretta per l'occasione pronunziarono discorsi patriottici ricordando la gloriosa epopea, il comm. Acanfora prefetto della provincia, il cav. Cipullo funzionante da sindaco, e l'on. Morelli deputato del collegio.

Nella sera la musica cittadina allietò la popolazione, e gli edifici pubblici furono illuminati.

Vennero spediti telegrammi all'on. Menotti Garibaldi.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo della N. G. I., *San Giorgio*, giunse a Gibilterra, proveniente da Palermo, e proseguì per New-Orleans; il *Solferino* partì da Rio-Janeiro per Genova; *Orione* partì da Las Palmas direttamente per Genova proveniente dal Plata e *Sirio* partì da Montevideo per Santos, Rio Janeiro e Genova.

Il *Sud America* e il *Montevideo*, della *Veloce*, hanno proseguito rispettivamente da San Vincenzo pel Plata e da Las Palmas per Genova.

Giunse a Genova il *Kaiser Wilhelm* del *Norddeutscher Lloyd* e il *Werra*, della stessa Società, partì per New-York.

Il *Manilla* è partito, oggi, da Alessandria diretto per Napoli ed il *Perseo* anche della N. G. I. è partito da Barcellona per il Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Odessa che lo Czar colla Famiglia imperiale è giunto a Yalta.

LAS PALMAS, 4. — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata, proseguì direttamente per Genova.

MASSAUA, 4. — In occasione del ritorno del generale Baratieri a Massaua, la popolazione della città e quelle del Sanhar, festeggiarono con vivo entusiasmo la vittoria di Cassala, ed hanno inviato al Governo di S. M. espressioni di gratitudine e devozione.

MONTEVIDEO, 4. — Il piroscafo *Sirio*, della Navigazione generale italiana, è partito per Santos, Rio-Janeiro e Genova.

LONDRA, 4. — Il treno espresso Edimburgo-Londra urtò iersera con un treno merci presso North-Allerton.

Si assicura che tre viaggiatori siano rimasti gravemente feriti. Nessun morto.

YOKOHAMA, 4. — Il Governo giapponese decise di contrarre un prestito all'estero.

COSTANTINOPOLI, 4. — Dietro reclamo del Governo italiano e le pratiche di questo R. ambasciatore è stato destituito e punito con l'arresto, mentre s'istruisce un processo per risarcimento di danni, il Mudir di Xanti il quale aveva fatto sgombrare di viva forza un magazzino appigionato dal sig. Isandon, incaricato temporaneamente di reggere quell'Agenzia consolare italiana.

PARIGI, 4. — Il Consiglio dei ministri decise di processare il giornale *Le Parti ouvrier* per un articolo pubblicato il 26 settembre sulle grandi manovre, oltraggiante l'esercito.

Il Presidente della Repubblica, Casimir Périer, ha firmato il decreto di nomina del barone de Courcel ad ambasciatore di Francia a Londra, in sostituzione del sig. Decrais, che resta a disposizione del Ministero degli esteri.

PIETROBURGO, 4. — Lo Czar e la famiglia imperiale sono arrivati ieri a Yalta.

TOKIO, 4. — Dietro istruzione del Governo italiano, la Legazione d'Italia ha ottenuto dal Governo giapponese l'impegno di nulla intraprendere contro Shanghai.

FRANCOFORTE, 4. — La *Gazzetta di Francoforte* ha da Londra:

« Il rappresentante della China ha avuto una conferenza col ministro degli affari esteri, che ha durato parecchie ore.

« Si assicura aver egli proposto che la Russia e la Francia mandino anch'esse delle truppe per proteggere i loro nazionali nei porti della China aperti agli europei; ed avere soggiunto che la China non si opporrebbe a tale invio ».

PARIGI, 4. — Il Congresso internazionale di sociologia ha terminato oggi i suoi lavori.

La data ed il luogo della riunione del prossimo Congresso saranno stabiliti ulteriormente.

LONDRA, 4. — Il Consiglio dei ministri durò oggi da mezzodì alle 1,30 pom.

Si dice che vi sia stato deciso l'invio di truppe in China per rinforzare la squadra inglese.

La Legazione inglese in China sarebbe custodita da marinai inglesi e da *cipayes* indiani.

Fino a mezzodì l'Ammiragliato ed il Ministero della guerra non ricevettero nessuna istruzione speciale.

SHANGHAI, 4. — Si assicura che cinque navi da guerra giapponesi sieno arrivate all'altezza delle isole Chusan.

BERLINO, 4. — Secondo la *Boersen Zeitung*, l'Imperatore Guglielmo, colla sua famiglia, soggiornerà anche nell'inverno prossimo per alcune settimane ad Abbazia.

L'Imperatore si recherebbe poscia a Venezia. Manca però la conferma autentica di tali notizie.

Il *Reichsanzeiger* parlando degli ultimi arresti alla Scuola superiore pirotecnica di Berlino, dichiara che le lagnanze mosse, che ciò il pubblico non sia stato informato con sufficiente sollecitudine sulla causa e sul carattere di tali arresti, sono ingiustificate. Fino al 30 settembre la causa e gli autori dei disordini erano ancora ignoti; era quindi impossibile comunicare maggiori particolari di quelli pubblicati il 1° ottobre dal *Reichsanzeiger*.

L'amministrazione militare non ha nulla da nascondere, salvo che ragioni di Stato e di servizio non ve la obblighino.

Gli allarmi nel pubblico, provocati da voci di dimostrazioni anarchiche o socialiste-democratiche nell'esercito, ricadono sugli autori di tali voci.

Si ha speranza che, mercè i provvedimenti presi il 30 settembre, gli autori dei disordini saranno presto scoperti.

BUDAPEST, 4. — *Delegazione Ungherese.* — Si approva, senza discussione, il credito per la Bosnia e l'Erzegovina.

Indi si comincia la discussione del bilancio della guerra.

LANCASTER (PENSILVANIA), 4. — Un attentato colla dinamite ha avuto luogo, oggi, contro un proprietario di miniere.

Questi e sua moglie rimasero uccisi.

BUDAPEST, 4. — *Delegazione ungherese* — Si approva in massima, senza discussione, il bilancio della guerra.

Sorge indi una discussione, alla quale prese parte il ministro della guerra, generale de Krieghammer, rispondendo a vari oratori sul bilancio per l'esercizio 1895, circa l'istituzione di un'Accademia militare ungherese, circa l'insegnamento della lingua ungherese nelle scuole militari ecc.

La discussione continuerà domani.

MARSIGLIA, 5. — L'inchiesta relativa ad un complotto contro il comm. Durando, console generale d'Italia, continua.

Si riconobbe che, sopra 11 arrestati, soltanto 2 professano opinioni anarchiche.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 3 ottobre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	758.6	
Umidità relativa a mezzodì	47	
Vento a mezzodì	N debolissimo	
Cielo	coperto.	
Termometro centigrado	Massimo	22 4.
	Minimo	13 8

Pioggia in 24 ore: mm. 4.9.

Li 4 ottobre 1894.

In Europa depressione sull'Austria, estendentesi all'alta Italia, pressione sempre elevata sulle Isole Britanniche, al Sud della Scandinavia ed al Centro della Russia. Oxo, Mosca 770; Zurigo 759; Vienna 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario all'estremo Sud, disceso fino ad 8 mm. al Nord; pioggie abbastanza copiose al Sud del continente, diverse pioggie altrove; venti deboli vari; temperatura qua e là diminuita.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno al Sud, nuvoloso in generale altrove; venti meridionali deboli a freschi.

Barometro a 755 mm. nella valle padana, a 757 a Portotorres, a Roma, Lesina, a 760 all'estremo Sud.

Mare mosso lungo la costa ionica.

Probabilità: venti freschi del terzo quadrante giranti al quarto; cielo nuvoloso con pioggia specialmente al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 ottobre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio . .	1/2 coperto	calmo	22 3	12 0
Genova	3/4 coperto	calmo	16 1	13 8
Massa Carrara . .	sereno	calmo	18 0	12 2
Cuneo	1/4 coperto	—	16 0	10 8
Torino.	coperto	—	12 2	8 5
Alessandria . . .	1/2 coperto	—	13 5	7 2
Novara.	1/4 coperto	—	17 2	7 2
Domodossola. . .	3/4 coperto	—	14 1	5 5
Pavia	1/2 coperto	—	17 3	7 4
Milano.	1/2 coperto	—	18 3	7 8
Sondrio	coperto	—	17 6	9 0
Bergamo	1/4 coperto	—	16 4	7 6
Brescia. . . .	nebbioso	—	18 0	9 2
Cremona	sereno	—	18 1	9 6
Mantova	1/2 coperto	—	19 0	12 0
Verona	coperto	—	21 1	11 6
Belluno	coperto	—	14 6	10 0
Udine	piovoso	—	15 6	11 2
Treviso	coperto	—	18 0	13 6
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	17 4	11 7
Padova.	coperto	—	18 7	12 4
Rovigo.	1/2 coperto	—	19 8	10 9
Piacenza	sereno	—	16 5	9 2
Parma	sereno	—	17 0	10 0
Reggio Emilia . .	1/4 coperto	—	17 4	10 5
Modena	1/4 coperto	—	17 6	9 6
Ferrara	1/4 coperto	—	18 3	10 7
Bologna	sereno	—	17 7	10 7
Ravenna	sereno	—	21 1	9 9
Forlì	1/2 coperto	—	17 8	11 2
Pesaro.	sereno	calmo	18 7	10 5
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	18 3	14 0
Urbino.	1/4 coperto	—	16 1	9 9
Macerata	1/4 coperto	—	23 0	11 8
Ascoli Piceno . .	1/4 coperto	—	13 0	12 0
Perugia	1/2 coperto	—	20 0	10 9
Camerino. . . .	1/4 coperto	—	15 0	10 3
Pisa.	1/4 coperto	—	20 4	8 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	20 0	11 8
Firenze	coperto	—	19 7	11 1
Arezzo.	1/4 coperto	—	20 2	10 0
Siena	1/2 coperto	—	18 8	10 0
Grosseto	1/2 coperto	—	21 1	15 1
Roma	coperto	—	22 8	13 4
Teramo	sereno	—	21 3	9 2
Chieti	1/2 coperto	—	17 9	8 4
Aquila	1/2 coperto	—	17 0	9 0
Agnone	1/2 coperto	—	17 3	8 4
Foggia.	1/4 coperto	—	19 5	13 3
Bari.	sereno	calmo	22 6	13 0
Lecce	sereno	—	23 6	15 0
Caserta	sereno	—	22 2	12 1
Napoli	coperto	calmo	19 4	14 3
Benevento . . .	1/4 coperto	—	19 5	11 7
Avellino	1/4 coperto	—	18 1	10 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	18 0	9 6
Cosenza	1/4 coperto	—	22 0	15 0
Tiriolo.	1/4 coperto	—	19 3	6 5
Reggio Calabria. .	sereno	calmo	25 0	15 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	24 4	15 2
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	24 8	12 2
Porto Empedocle .	1/2 coperto	legg. mosso	23 0	15 0
Caltanissetta. . .	sereno	—	21 0	11 8
Messina	1/2 coperto	calmo	23 7	16 6
Catania	1/4 coperto	calmo	21 3	13 6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	25 3	15 9
Cagliari	coperto	calmo	22 0	13 8
Sassari.	piovoso	—	18 0	10 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 ottobre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	90,32 1/2 35		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,32 1/2 30 25	90 30	90,37 1/2 40 42 1/2		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,40 25	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25	90,70	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 25 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 50 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			96 — 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 — 4)
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			425 — 5)
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			418 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			370 50 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			481 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			478 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			624 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			491 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			65
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			35 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	3333	3333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			35 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			120 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			815 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	134 1/2 133 132		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			30 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			62 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			245 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	161		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			264 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			25 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 1,25 — 2) Id. L. 2,08 1/2 — 3) Id. L. 2,08 1/2 — 4) Id. L. 2,08 1/2 — 5) Id. L. 10 — 6) Id. L. 10 — 7) Id. L. 10,67.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			425 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			270 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			112 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	108 65	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	109 27 ½	— —	109 30	109 15	109 20	— —	109 22 ½
2	Londra	90 giorni	— —	27 28 ½	27 33	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	— —	— —	27 47 46	27 48	— —	27 49
	Vienna-Trieste	90 giorni	27 43	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	134 90 85	134 97 ½	— —	135 20

(Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 29 ottobre
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 ½ % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1894

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	90 85
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	107 50
Obbi. Città di Roma 4 %	425 —
» Cred. Fond. S. Spirito	387 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	478 —
Az.i Ferr.e Meridionali	630 —
» » Mediterranee	480 —
» Banca Nazionale	755 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	35 —
» » Cred. Mobiliare	120 —
» » Gas	815 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condotte d'acqua	124 —
» » Gen. Illuminazione	245 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus	160 —
» » Molini Mag. Gen.	62 —
» » Immobiliare	30 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	20 —
» » Navig. Gen. Ital.	250 —
» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Piccola Borsa	192 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	22 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	77 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	268 —
Obb.i Soc. Immob. 5 %	270 —
» » » 4 %	112 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

3 ottobre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 50
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 33
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 71
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 53 46

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tummo Raffaele.